

Consiglio comunale del 31 maggio 2016

Appello

Grandini Mauro	presente
Batani Lorena	presente
Collinelli Andrea	presente
Golfarelli Tony	presente
Lacchini Paola	presente
Leoni Aida	presente
Valentini Daniele	presente
Maestri Piero	presente
Monti Enrico	presente
Righi Simonpietro	presente
Rinaldini Elisa	presente
Spazzoli Mirko	presente
Basciani Valerio	presente
Fabbri Agnese	assente
Tedaldi Mauro	presente
Anconelli Paolo	presente
Liverani Paolo	presente

Gli Assessori

Bonetti Adriano	assente
Bedei Elisa	presente
Garavini Milena	presente
Peperoni Gian Matteo	assente
Pignatari Sara	presente

PRESIDENTE

Grazie Segretaria, nomino gli scrutatori Daniele Valentini, Aida Leoni, Paolo Liverani.

Possiamo partire con

Comunicazioni del presidente

Io non ho comunicazioni, Enrico Monti, prego.

MONTI

Grazie presidente.

Buonasera a tutti, colleghi e signori in sala.

Volevo solo fare una brevissima riflessione, visto che questo è l'ultimo Consiglio di maggio, e entro i primi di giugno non ne faremo un altro, volevo cogliere l'occasione per ricordare che giovedì è la festa della nostra Repubblica.

E' un anniversario importante, un 70°, 70 anni fa veniva chiesto ai cittadini di scegliere del futuro di questo Paese, in un referendum che è stato di fatto storico.

Volevo sottolineare il fatto che a Forlimpopoli si è registrato un dato abbastanza particolare, perché in tutta la vecchia provincia di Forlì, comprendente anche la provincia di Rimini e Cesena, Forlimpopoli raggiunse una percentuale di voti a favore della Repubblica quasi del 94%, dato molto significativo secondo me, quindi volevo solo appunto riflettere sulla funzione, e sulla storicità di questo fondamentale momento, che ha visto a Forlimpopoli, come fondamentale non solo perché furono le prime elezioni libere dopo il ventennio fascista, in più la cosa più importante, è, oltre a festeggiare i 70 anni della nostra Repubblica, noi andiamo a festeggiare anche i 70 anni della partecipazione al voto di coloro che tante volte, ancora oggi non vengono giustamente ricordate, che sono le donne, che sono fondamentali, lo sappiamo benissimo, per tantissimi motivi, e 70 anni fa le donne hanno votato per la prima volta in Italia, in ritardo rispetto ad altri paesi, rispetto a tante altre situazioni, che in Europa e nel mondo in realtà avevano già dato la possibilità alle donne di esprimersi.

Quindi 70 anni della Repubblica, 70 anni dal voto alle donne, il mio vuole essere un appello rivolto a noi consiglieri, all'amministrazione, ai partiti politici che sono presenti e che sono seduti in questi banchi, rivolto ai cittadini e alle associazioni, non dimentichiamo questo momento, abbiamo l'accortezza e la premura di raccontare questo pezzo di storia ai nostri figli e ai nostri nipoti, perché è bene ricordare come quei giorni sono stati importanti a Forlimpopoli, così come lo sono stati per il resto d'Italia, con quel voto noi abbiamo aperto il nostro paese verso quelli che sono principi di democrazia, uguaglianza, libertà, principi che non sono assolutamente scontati, e che tutti dobbiamo avere bene a mente durante il nostro percorso.

Da Sindaco, da consigliere comunale, da membro attivo di un'associazione, piuttosto che da libero cittadino, quindi festeggiamo la Repubblica tutti insieme, quindi buona festa della Repubblica tutti insieme, poi il 2 la festeggeremo tutti insieme, spero, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Enrico, per questo ricordo.

Ci sono altri che vogliono intervenire?

Paolo Anconelli.

ANCONELLI

Presidente, io volevo solo fare una precisazione, chiedere all'amministrazione riguardo una cosa: adesso manca l'assessore Peperoni, che ci poteva magari aiutare un pochino di più, però lo faccio presente, confido che qualcuno lo potrà eventualmente riferire, in occasione di Fiorimpopoli, sembra una cosa stupida da dire in Consiglio comunale, ma secondo me è abbastanza importante, mi sono trovato a passeggiare nel parchetto dietro la A&O, adesso non ricordo esattamente il nome a cui era dedicato, non abito in quella zona e non so, non lo conosco.

Ci andavo spesso, quando ero più piccolo a giocare a calcio nel campo, e ho notato, questo durante Fiorimpopoli, non so se la situazione oggi è cambiata, non dico una situazione di degrado, perché non è degrado, ma una situazione di incuria, data dal fatto che c'era da un lato l'erba alta, per tutto il parco, compreso il campo da calcio, abbastanza dissestato, dei giochi per bambini, altalena e quant'altro transennati e bloccati, le porte di calcio con le rispettive reti, poste dietro, molto rovinate, e quindi mi chiedevo se non era il caso da parte dell'amministrazione di intervenire, magari con il minimo sindacale, per ripristinare un parchetto che tutto sommato d'estate, almeno, da quello che mi ricordo io, era abbastanza frequentato, o se è già stato fatto, perché ripeto, io sono stato in occasione di Fiorimpopoli.

Grazie.

PIGNATARI

Rispondo io, perché proprio sabato pomeriggio nel parchetto Monsignor Lasi, quello in via Campi, dietro A&O, le ragazze del centro Anch'io che frequentano il liceo delle scienze umane, qui di Forlimpopoli, Valfredo Carducci, hanno fatto un'opera di riqualificazione, hanno messo a posto le fioriere e le panchine, le hanno ridipinte e dovranno finire il lavoro, ma se adesso passi vedi, ci sono tutte le panchine ridipinte.

Invece, per quanto riguarda il gioco dell'altalena, è effettivamente un gioco che si sta praticamente rovinando, ed è stata tolta l'altalena intanto, poi verranno tolti anche i tralicci di legno, per motivi di sicurezza, però il parchetto sta assumendo una dimensione più umana, ci sono state anche delle opere nelle fioriere, hanno rimesso a posto delle piante, comunque forse Lisa..

BEDEI

Sabato sempre, abbiamo anche fatto la manifestazione "Mamme in passeggino", e la foto dell'altalena da rimuovere, è già stata mandata agli uffici, che provvederanno al più presto, e con Mamme in passeggino abbiamo ripiantato le piante che erano state tolte, e che avevamo ripiantato l'anno scorso, quindi sono stati piantati dei pittosfori e delle altre piante, tutte attorno, quindi la riqualificazione dell'area è in corso.

PRESIDENTE

Ringrazio gli assessori, Mauro.

SINDACO

Solo una piccolissima aggiunta, la prima è il ringraziamento che è stato fatto dal gruppo C'entro anch'io, che è stato fra l'altro... partecipa a molte manifestazioni anche

per raccolta fondi, diciamo mi piace definirlo un esperimento di cittadinanza, di impegno civico che questi ragazzi, non so se coordinati o vessati dall'assessore Pignatari fanno, grazie Sara.

Volevo solo aggiungere solo il discorso dell'erba, perché non è solo in quella zona che vedete l'erba alta, noi abbiamo come sempre, quando piove, quando c'è una stagione come questa, il problema dell'erba alta e vorrei spenderci una parola, una.

Nel senso che poi Gianmatteo saprebbe anche esprimere meglio, noi posticipiamo sempre il primo taglio, per poter avere nell'economia gestionale dell'ente, un taglio in meno, che sono comunque una mole di soldi, non da poco.

E questo non sarebbe il problema, il problema è che abbiamo un contratto con la ditta che fa gli sfalci, e gli sfalci si fanno con l'erba asciutta, e non è che questi ci mandano una quantità di operai illimitata, ci mandano le squadre previste dal contratto e man mano che il tempo è buono, si taglia l'erba da qualche parte, ma è tutto programmato, non è che qualche zona rimarrà senza, e qualche zona invece avrà l'erba tagliata.

Di fatto non è possibile, avere il taglio contemporaneo a (0:11:40 indistinto) secondo bisogna aspettare che i giorni di sereno diano una tregua, per il taglio, quindi magari se qualcuno vi chiede qualcosa riguardo a questo, spero di avervi detto quale è il problema, ma nel giro di 15 giorni, ormai spero che riusciamo ad ultimare tutto il taglio.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, altri interventi?

Basciani

BASCIANI

Buonasera a tutti.

Presidente io intervengo per una richiesta di carattere tecnico, che esula dagli argomenti che abbiamo toccato finora, ma non vedo altri punti all'Ordine del Giorno dove inserirla, quindi lo faccio qui.

Noi ci troviamo nostro malgrado, a dover fare seguito a una corrispondenza diretta che abbiamo avuto durante la settimana scorsa, relativa a una mozione presentata un bel po' di tempo fa, precisamente il 3 dicembre dell'anno scorso, questo perché prima di "protestare", tra virgolette, o comunque chiedere conto del perché e del per come, riteniamo giusto fare una cronologia di quanto è accaduto.

Noi abbiamo presentato questa mozione, ricordo, con la quale esortavamo la Giunta e in particolare modo l'assessorato all'economia, alla produttività, lo esortavamo a sviluppare una forma di incentivazione alle piccole e medie imprese del territorio forlimpopolese, e ci permettevamo in quella mozione, di dare qualche piccolo suggerimento su quelle che secondo noi erano i principi da poter seguire, però sapete tutti, spero che la abbiate letta, che la mozione dava ampi margini di intervento, a chi poi sarebbe stato delegato a svilupparne i dettagli.

A marzo 2016, questa mozione sulle piccole e medie imprese, è stata portata nella prima commissione competente, dove, mi corregga se sbaglio presidente, non vorrei dire una cosa per l'altra, dove ci veniva detto che per un mero errore materiale, una svista, nonostante i quasi 4 mesi passati, la mozione era rimasta soltanto ai capigruppo

e forse all'assessore, e tutti i consiglieri di maggioranza, in realtà non la avevano avuta. In quella occasione, seduta stante, abbiamo rinviato a tutti quanti.

Guarda caso, proprio lo stesso mese, marzo 2016, esce un focus della CNA sulla provincia di Forlì-Cesena, che tra l'altro individua tra i vari territori particolarmente bisognosi di un intervento strutturale, anche Forlimpopoli, evidenziando sempre nel settore delle piccole e medie imprese, un meno -3%, quindi evidentemente o eravamo stati cattivi profeti noi, o ci avevamo visto più lungo di qualcun altro.

Ad aprile 2016, altra riunione di commissione, in cui la mozione viene scavalcata, perché c'era qualcosa che era stato ritenuto preponderante, o comunque più pressante, ora arriviamo al Consiglio comunale del 31 maggio 2016, e la settimana scorsa, appena ricevuto l'OdG, francamente mi è sembrato un po' strano non vederla all'Ordine del Giorno, e presidente, non è che si può dire "Ma nella capigruppo non se ne è parlato più di tanto, quindi non la abbiamo inserita" ora, io, di risposta nella mail le scrissi, settimana scorsa, "Mi piacerebbe sapere le motivazioni concrete", ovviamente le motivazioni non sono arrivate, io stasera approfitto che c'è direttamente l'assessore interessato, non ho la benché minima pretesa di imporre la nostra linea politica alla maggioranza, ci mancherebbe altro, però ci avviciniamo al sesto mese, questa mozione di incentivazione sulle piccole e medie imprese, il 3 di giugno, subito dopo la festa della Repubblica, compie 6 mesi dalla presentazione.

Onestamente, diteci chiaramente, perché è nella vostra legittimità di maggioranza, ritenere che non sia quello lo strumento da utilizzare per l'economia di Forlimpopoli in questo momento, ma quanto meno, ve la volete assumere la responsabilità in quella che è la sede ufficiale, ovvero il Consiglio comunale?

Ora, noi siamo stati disponibilissimi, nelle varie commissioni che si sono succedute, a parlarne punto per punto, ma francamente, dal 3 dicembre ad oggi, sentirmi dire "Ah ma nell'ultima capigruppo non se ne era parlato in particolare" io non dico che mi sento preso per i fondelli, signor Sindaco, ma onestamente io non so, voi al posto mio che cosa pensereste, e allora io chiedo cortesemente che mi si dica se ci sono dei motivi concreti, ma veramente concreti, per i quali si è ritenuto procrastinare una discussione, che secondo noi, non solo è importante, è vitale per l'economia asfittica di questo territorio.

Se ci sono dei motivi concreti, è giusto che ce li facciate sapere, se invece semplicemente non vi piace dover dire sì a un indirizzo della minoranza, o magari prepararne una diversa, simile, tutto quello che vi pare, però fatelo, perché non è possibile rimanere in attesa, attendere le varie commissioni, un OdG, e una mozione che secondo noi è di fondamentale importanza, rimane lì che galleggia nell'aria in attesa che qualcuno dica "Possiamo fare, non possiamo fare, si può discutere, non si può discutere", ripeto sono quasi 6 mesi.

Quindi cortesemente se non ne volete neanche sentire parlare, la mettete all'Ordine del Giorno, si fa una votazione sintetica, si dice: questa è l'ennesima provocazione del Movimento 5 Stelle, chiamatela come vi pare, a noi sembrava tutto fuorché un esercizio di retorica, né tanto meno un qualcosa fatto per dare fastidio, era una mozione fatta con uno spirito preciso, di fattiva collaborazione, ci troviamo qui dopo 6 mesi, e non sappiamo che fine ha fatto.

Non voglio parlare dell'altra, sull'Artusiana, perché su quella mi è stata data una mezza

motivazione concreta, mi è stato detto che stanno aspettando dei preventivi, infatti io non la tiro in ballo, ma anche quella, prima o poi bisognerà venire al nodo.

Quindi, concludendo se avete delle motivazioni per non volerne neanche più sentire parlare, fate la cortesia di dircelo, ditecelo, perché così almeno ci mettiamo l'anima in pace, e ripartiamo con altri tipi di proposte, perché comunque di proposte si tratta, semplicemente perché non ci va, e dal primo minuto in cui abbiamo messo piede qui dentro, non abbiamo mai fatto, per lo meno qui a Forlimpopoli l'opposizione solo per il gusto di contestare. Grazie.

PRESIDENTE

Rispondo perché non è stato inserito all'Ordine del Giorno.

Allora, noi ci siamo trovati il 2 di maggio, con la capigruppo, tu non eri presente, perché avevi un impegno, avevi delegato, abbiamo definito all'Ordine del Giorno, perché quello è lo scopo della capigruppo, abbiamo definito le date delle commissioni, e i punti all'Ordine del Giorno delle varie commissioni.

Questa mozione è sfuggita, è sfuggita a me, è sfuggita a tutti i presenti.

Comunque in ogni modo, il mattino dopo, il 3 maggio, io ho scritto, ho mandato a tutti quanti il verbale di quella capigruppo, indicando l'Ordine del Giorno che era stato deciso per il Consiglio comunale, 31 di maggio e avevamo anche fissato le date delle commissioni e i relativi Ordini del Giorno, io non ho avuto rispetto a quello nessuna osservazione, nessuno mi ha detto "Guarda hai dimenticato qualche cosa".

Una settimana fa, mi scrivi dicendo "Hai dimenticato quelle due commissioni"

Per quanto riguarda la mozione, della festa artusiana, ho dato risposta, e spero che sia stata esauriente, però qui abbiamo l'assessore che può aggiungere.

Per quanto riguarda l'altra mozione, io ti ho detto che puoi in Consiglio comunale, chiedere l'inserimento di quel punto, per cui se tu stasera ritieni che quella mozione vada inserita, noi la votiamo, se si ottiene la maggioranza, noi la mettiamo come ultimo punto all'Ordine del Giorno, massima libertà su questo, non abbiamo nessun sotterfugio, nessun... se tu ritieni che quella mozione, la vuoi inserire, chiedo il voto per inserirla e diventerà l'ultimo punto, senza problemi.

Vuoi aggiungere qualcosa riguardo la mozione della festa artusiana?

BONETTI (0:23:53)

Per la festa artusiana, la mozione che come ha detto adesso Valerio, non .. poi abbiamo risposto tranquillamente a Tedaldi e alla Fabbri, che erano presenti alla commissione che abbiamo fatto, mi sembra che gli abbiamo detto che stiamo seguendo un percorso, e quando siamo pronti con il percorso, faremo un'altra commissione, anzi credo che faremo a breve, perché comunque ci eravamo presi l'impegno di farne una ogni mese, per rendervi partecipi di tutto quello che succede per l'organizzazione della festa, per quanto riguarda invece la mozione, che è venuta fuori durante la conferenza dei capigruppo, e poi me ne ha parlato il presidente, noi ci stiamo lavorando attorno, già da un po' di tempo, non abbiamo molti strumenti per intervenire su un punto così difficile, sappiamo anche noi che in questo momento ci sarebbe necessità non di interventi neanche leggeri, anche interventi importanti ma ci sono difficoltà ad eseguirli, così come lo avete impostata voi la mozione, Valerio, scusami se ti chiamo Valerio siamo in

una situazione registrata, forse dovrei chiamarti per cognome, ti dico così come è impostata, andrebbe rivista un attimo, bisogna che ci ragioniamo ancora.

Io ho anche detto, parlato con il gruppo di maggioranza, al limite di fare anche, visto che è un argomento che è a 360°, non è che riguardi solamente la maggioranza, incentivare le attività, riguarda tutti quanti, quindi si potrebbe anche organizzare degli incontri con una commissione ad hoc, con delle riunioni ad hoc, per vedere di spiegare come possiamo arrivare a produrre dei benefici da questo punto di vista, abbiamo visto che con un bando è difficile, abbiamo visto che con la detassazione non è facile, per vari motivi che andrebbero spiegati, e molto probabilmente possiamo farlo anche in Consiglio comunale, in un prossimo Consiglio, però se nel frattempo ci vogliamo lavorare tutti insieme, noi siamo ben disposti a farlo.

PRESIDENTE

Prego Basciani

BASCIANI

Qui nessuno vuole mettere la bandierina della mozione, da votare e quindi non è il discorso, se io devo richiedere di inserire all'Ordine del Giorno di oggi, alla fine, la mozione, a tutti i costi.

La mia era, ripeto, lo ho premesso all'inizio, forse non sono stato abbastanza chiaro, non era una contestazione, ma era se vogliamo un'ulteriore esortazione rispetto a quelle che ci sono già state.

Allora, consapevole del fatto che l'argomento è tanto ostico, quanto importante, secondo noi, dal 3 dicembre ad oggi, è stato fatto poco.

Allora, ripeto, se bisogna cancellare, se voi ritenete di dover cancellare quella mozione, per ripartire con tutt'altro percorso, non c'è nessun problema, da parte nostra, però io rilevo che a sei mesi di distanza quella rimane così, che galleggia nell'aria, e questo francamente non ci sta bene, perché attendevamo di poter decollare, come diceva l'assessore nella discussione di questo argomento, che per noi doveva diventare argomento principe, invece abbiamo assistito quasi a una progressiva sparizione dell'argomento, al punto che addirittura in capigruppo sembra che quasi ci se ne dimentichi " Ah, sì, c'è anche la mozione sulle PMI"; semplicemente quello, non è che oggi abbiamo necessità di inserire a tutti i costi all'Ordine del Giorno, perché noi di fare una forzatura del genere, per poi vedervela bocciare in maniera quasi automatica, a che ci serve?

A noi non serve a niente, a voi men che meno, e nemmeno ai cittadini di Forlimpopoli, che secondo noi non da mesi, da molto prima che siamo arrivati noi, aspettano un intervento grosso sull'incentivazione, però francamente a un certo punto bisogna darsi dei termini, altrimenti andiamo avanti all'infinito, e finiremo alle calende greche.

Poi, quali sono le modalità, qui c'è anche il presidente della prima commissione, e magari vorrà dire qualcosa, ma secondo noi il nostro dovere di opposizione è anche quello di tirare fuori certi argomenti, che posso capire che nella gestione di un'amministrazione, diventino latenti.

BONETTI

Non è stata abbandonata, come dici tu, da 6 mesi, ne abbiamo parlato in una commissione che se ricordo bene, era ai primi di marzo, quindi non è stata abbandonata.

C'è anche una commissione, io non ero presente, ma era presente il Sindaco ed è stato detto che era difficile poter fare certi interventi, e si guardava come era possibile arrivare, perché comunque, ti dico, era un tasto sensibile, per la nostre attività economiche e commerciali, e quindi credo che la volontà di un Comune ci sia tutta, di intervenire.

Quindi, secondo me, ripeto la proposta, facciamo una commissione ad hoc su questo argomento, e ognuno di noi sia maggioranza che opposizione, porterà avanti e dirà quelle che sono le situazioni che credono di portare avanti, così abbiamo modo di confrontarci, per poi arrivare a una definizione.

PRESIDENTE

A questo punto, Enrico Monti.

MONTI

Grazie presidente.

L'assessore Bonetti ha già detto in realtà tante cose, che avrei detto io, qualora non le avesse dette lui, semplicemente questo, io capisco benissimo il discorso che fa il collega Basciani, e quindi non è certamente fare un intervento contro la tua proposta, assolutamente.

La mozione l'abbiamo letta, e l'abbiamo studiata, secondo noi così come è, la mozione, te lo dico sinceramente tanto siamo qui, nel senso che per me non ci sarebbe nessun problema votare l'inserimento al punto all'Ordine del Giorno, però di fatto così come è la maggioranza non la approverebbe, per una serie di criticità che secondo me, e secondo il gruppo sono presenti.

Secondo me, è molto più costruttivo, dal momento che il gruppo di maggioranza, su questo argomento ci sta lavorando, perché penso che sia sensibile e trasversale a tutte le forze politiche, e spero che lo sia, perché è un argomento fondamentale, è un argomento peraltro che era presente nei nostri programmi, nei nostri piani, quindi sicuramente un argomento su cui noi stiamo lavorando e ci stiamo confrontando, la possibilità, come ha detto l'assessore, di portarlo avanti attraverso gli strumenti della commissione, penso che sia opportuno, quindi non c'è assolutamente nessun innalzamento di muri o barriere nei confronti di questo argomento, le imprese si aiutano e in questo Comune, si sono sempre aiutate.

Da che io mi ricordi, non ho memoria, anche prima di diventare consigliere comunale, che siano stati fatti degli atti o delle dimostrazioni che andassero contro questo argomento.

Di strumenti ce ne sono tantissimi, uno degli esempi secondo me, che posso portare avanti, che posso presentare, è il caso recentissimo della variante, che l'assessore Garavini magari mi correggerà se sbaglio, ma della variante sulla zona del Melatello, questo è sicuramente un intervento che va inserito all'interno di questo grosso contenitore degli aiuti alle imprese, di strumenti ce ne sono di tutti i tipi, le imprese si

aiutano, si vogliono aiutare, e si sono sempre aiutate.

Certo, il periodo magari, sicuramente sono cambiate tante cose, e gli strumenti non sono così tanti come si possono pensare, ma da parte nostra sicuramente c'è tutta la volontà di portare avanti questo discorso, se vogliamo, e ce lo diciamo qui, in sede di Consiglio, portare avanti questo lavoro anche tramite commissioni, ben venga, noi siamo disponibilissimi a farlo.. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Enrico Monti, Paolo Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente.

Solo una breve parola, in qualità di presidente della commissione che ne sarebbe di competenza.

Nella commissione che abbiamo affrontato a marzo era stata spiegata dai colleghi del Movimento 5 Stelle, questo tipo di mozione e non sono state convocate altre commissioni, in quanto ci si aspettava su questo modello di proposta, a costo di smembrarla o di rifarla, però quanto meno prenderla come spunto, ci si aspettava una controproposta della maggioranza.

A questo punto io non ho nessun tipo di problema a inserirlo all'Ordine del Giorno della prima commissione che andremo ad affrontare il prima possibile, che decideremo insieme nella capigruppo oltre questo Consiglio.

L'unica cosa è non arriviamoci, ripartendo da quel punto di marzo, io, ripeto, non ho nessun problema a rimetterla all'Ordine del Giorno, e a ripartire sempre dalla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, ma avendo comunque memoria di quell'incontro, se come mi confermate ora c'è un lavoro progressivo.

Attendo che mi date la conferma che mi dite "Abbiamo una controproposta concreta" in modo da avere qualche argomento sul quale lavorare e sarà mia premura prendermi la responsabilità a questo punto di inserirla nella prossima prima commissione, quando avverrà. Grazie.

MONTI

Infatti secondo me, sul piatto della bilancia, dovrà esserci la proposta che viene dalla maggioranza, con il parere, così come viene anche sicuramente le vostre, assolutamente, ci mancherebbe altro.

DONNA (0:35:50)

Volevo aggiungere una piccola cosa, io non sono membro della commissione, ma ero presente, quella sera avevo capito una risposta chiara del Sindaco alla mozione, ovvero la mozione così come è scritta era inapplicabile, parlando del Comune di Forlimpopoli. La mozione è un po', un esempio che abbiamo vicino è quella del Comune di Cesena, e si parla di un bando, e quindi si dovrebbe creare un fondo economico per gestire questi incentivi dati alle aziende, se non sbaglio.

Questa cosa in un Comune come il nostro, è impossibile, perché dal punto di vista economico non potremo destinare ingenti risorse per questo tipo di bando.

Noi sicuramente stiamo lavorando e proporremo, come immagino farete voi, altri sistemi di detassazione, quindi lo strumento assolutamente lo accogliamo, però con altri tipi di strumenti.

PRESIDENTE

Grazie, do la parola al Sindaco.

SINDACO

Stiamo discutendo a lungo su questo argomento che forse varrebbe la pena anche di approfondire molto di più.

Per provare a dare una chiave di lettura: molto probabilmente noi ci siamo sempre detti che tutte le forze di questo Consiglio comunale, che il punto messo all'attenzione, dai consiglieri del Movimento 5 Stelle era un punto molto interessante, un punto che qualificava comunque, al di là degli schieramenti l'amministrazione comunale.

Lo dico perché effettivamente l'economia asfittica non è asfittica solo a Forlimpopoli, anzi mi piacerebbe che queste risposte fossero messe in campo a livello ben più alto, e non semplicemente con voucher e mezzi un po' precari.

Però al di là di questo, io vi inviterei ad avere una visione un po' più globale, non è una scusa che mi do io come Sindaco, che ci diamo come Giunta.

La visione globale è, lo avete visto anche voi, abbiamo fatto fatica a chiudere un bilancio preventivo per avere aumentato di 60.000 euro l'impegno sulla parte sociale, è dovere in questo momento, stiamo guardando di superare un problema che è un problema grosso per molte persone di Forlimpopoli, per tutte quelle persone che avevano delle aree edificabili, e proprio per la contingenza dei fatti non edificeranno mai più, e si trovano ancora a parlare delle tasse relative a terreni edificabili.

L'anno scorso abbiamo abbassato tantissimo, e abbassare dell' 80% vuole dire ridurre le entrate del Comune.

Stiamo valutando in questi giorni, probabilmente domani sera andrà in Giunta, un ulteriore abbassamento, perché abbiamo delle persone veramente che non costruiranno mai, che il loro terreno rimarrà agricolo, che però ha la vocazione di area edificabile, e non è pensabile che si possa continuare a spremere questi cittadini, che non sono pochi, quando non hanno davanti nessuna possibilità di investimento, quindi anche qui dovremo in qualche maniera compensare le minori entrate.

Per ripiegare, mi viene da dire Valerio, ma anche come stile, poi mi sembra che sia condiviso comunque, abbiamo cercato di mantenere il livello alto anche su quelle possibilità che incidono sulle imprese, il discorso dei pagamenti quasi immediati, il discorso di lavorare comunque su progetti, abbiamo le imprese agricole, mi sembra che Collinelli stiano lavorando con successo sul discorso canale romagnolo, probabilmente ci porteremo a casa un bel po' di risparmio per i nostri produttori, abbiamo sempre evidenziato la velocità, che purtroppo è quella della burocrazia, con cui si fanno delle pratiche per le aziende che devono investire, ecco questi sono dei piccoli ripieghi che mettiamo a punto per venire incontro, vi ricordate benissimo l'aumento delle tariffe TARI dell'anno scorso, che avrebbero inciso pesantissimamente sulle imprese, quando le imprese in realtà non erano responsabili di quel calo di qualità della raccolta, quindi abbiamo ritoccato in maniera che fosse più basso.

E' vero che ci viene sottolineato dagli studi economici di CNA un meno 3%, CNA lo avete assistito qui, è quella che voleva bloccare degli insediamenti produttivi, Confesercenti, scusate, che comunque se non avessero portato possibilità di nuovi posti di lavoro avrebbero sicuramente potuto prevedere delle entrate con cui fare eventuali operazioni di abbassamento delle tasse.

Certo è che dalle associazioni confederate e CNA, dalle associazioni non ci arriva, perché sono le prime deputate a portarci degli stimoli, non è che ci arriva gran che.

Avrei piacere di vedere un po' più propositivi anche loro, che rappresentano le piccole e medie imprese, piuttosto che vederli aumentare i costi dei servizi, loro stessi in prima battuta.

Al di là di questo, io penso che forse il parlarne ci può spingere a trovare una soluzione condivisa, spinti dal fatto che non è che abbiamo, come ci siamo sempre detti, noi abbiamo tutte quelle risorse da destinare a una classe sociale, o a un'altra, adesso abbiamo mirato a chiudere il bilancio con il sociale, stiamo mirando ad abbassare le valutazioni per le tasse dei terreni edificabili, vediamo di mettere in porto qualcosa su questo.

Io comunque insisto con il dire che la prima, essenziale azione da fare nei confronti delle piccole e medie imprese, è permettergli di insediarsi e di lavorare.

Poi, se riusciamo a mettere a punto dei sistemi, ma questo lo faremo durante il POC, che magari (42:40) ci può spiegare come può funzionare, durante la stesura del POC, se possiamo in qualche modo mettere a punto quelle due o tre azioni piccole, quelle che ci possiamo permettere, per detassare le nuove imprese, per detassare le imprese che investono sul territorio, io penso che questa sia la strada da percorrere, ma che abbiamo bisogno di confrontarci di vedere bene le idee di tutti.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, qualcun altro vuole intervenire?

A questo punto, se non ci sono interventi, passo al

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: “ Approvazione verbali delle sedute precedenti, del 22 e del 28 di aprile 2016 “

Favorevoli?

Unanime

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno : “ Approvazione variante RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000”

Questa è la variante RUE che è un iter partito circa un anno fa, forse più, prima la abbiamo adottata, poi è stata pubblicata, sono arrivate le osservazioni dal comitato, le osservazioni tecniche da USL, da Arpa, dalla Provincia, l'ufficio urbanistico ha svolto un gran lavoro, ha incontrato le parti, anche il comitato, un gran lavoro dell'assessore Garavani e dall'architetto Mazzotti, è stato discusso anche nella seconda commissione, del 23 maggio, e credo che il risultato ottenuto sia il miglior compromesso possibile, anzi colgo l'occasione per ringraziare Garavani e Mazzotti per il gran lavoro fatto, anzi

do la parola a Milena Garavini.

GARAVINI

Ringrazio io il presidente per questa introduzione .

Credo che ci sono dei momenti, degli eventi che nella vita di una comunità possono essere particolarmente significativi.

Certamente è forse una delle poche volte che mi è capitato, in questi anni che faccio e che ho fatto l'assessore di trovarmi con un atto di tipo urbanistico, che di solito sono cose sempre estremamente noiose, complicate, difficili da spiegare e che portano magari anche a numerose polemiche, innescano discussioni e basta, quindi tutto sommato pesanti, però è una delle volte, devo dire, ritengo che questo atto che oggi trova... portiamo a compimento, abbia sicuramente un significato per una comunità, che va oltre il suo significato edilizio e urbanistico, perché credo che il contenuto di questo atto, una comunità abbia avuto un'attenzione molto alta e particolare, e abbia investito non poche energie.

Quindi, per questo mi ritengo particolarmente soddisfatta, poi non so se il lavoro possa essere giudicato il migliore possibile, devo dire che noi abbiamo cercato di mettercela tutta, abbiamo fatto credo, non il compromesso, anche se capisco il significato con cui è stato utilizzato questo termine, ma abbiamo cercato di tirare la sintesi, di fare una sintesi tra quelli che erano i vincoli e le opportunità, e di cercare di cogliere il più possibile le finalità.

Io non vorrei rientrare nel merito dei singoli contenuti, e delle singole norme, perché credo che le abbiamo spiegate tutte in commissione consiliare, e non penso che sia il caso di rifarlo qui.

Tutti i gruppi erano presenti, c'erano anche, diciamo così, degli invitati, ed è stato spiegato tutto nel dettaglio.

La cosa che mi sento di dire è che l'iter è stato lungo, voglio solo ricordare che ci sono stati degli enti esterni che si sono espressi, che dovevano esprimersi, che hanno il compito di farlo, che hanno dato non solo dei suggerimenti, ma hanno dato delle indicazioni, ci sono stati dei privati, singoli e associati, che hanno fatto delle osservazioni e che la sintesi di questo ha portato alla proposta che viene fatta questa sera.

Con questa proposta quindi il Comune di Forlimpopoli ha uno strumento che fondamentalmente consente di regolare per la parte di sua competenza, che voi sapete tutti, perché ormai lo avete sentito ripetere diverse volte, è una competenza comunque limitata, può regolare per la parte di sua competenza comunque l'insediamento degli impianti chiamiamoli così " di biogas e affini"; perché non c'è solo il biogas, con tutta una serie di limiti da una parte, ma di indicazioni, che possono essere un indirizzo qualora sia necessario fare un' istruttoria, se dovesse arrivare una richiesta di autorizzazione, e credo che questo sia la cosa che noi tutti volevamo..

Abbiamo cercato di tenere il più possibile alta la guardia, per mantenere la massima tutela possibile del nostro territorio, senza per questo infrangere la legge, cosa che un'amministrazione pubblica ovviamente è tenuta a fare come prima finalità.

Io penso che il risultato che si è ottenuto, che abbiamo cercato di ottenere, è un risultato che si è avuto grazie anche ad un lavoro estremamente scrupoloso, lo voglio

ricordare anche io, da parte degli uffici, da parte dei tecnici, che hanno fatto un lavoro molto preciso, molto attento, hanno studiato, approfondito le norme, hanno cercato di comparare tutte le osservazioni arrivate, hanno fatto un lavoro veramente di cesello, perché qui bisognava fare un lavoro estremamente minuzioso.

Voglio spendere due parole, poi ho finito, lasciando a voi, se avete delle richieste anche ulteriori di chiarimenti, osservazioni, tutto quello che volete, anche per gli altri contenuti di questa variante, in cui sono state recepite alcune indicazioni e modifiche di tipo normativo sovraordinato, sono state messe delle limitazioni per esempio per l'insediamento delle sale gioco, è stata inserita una norma che favorisce il riutilizzo e la risistemazione degli edifici già esistenti, e un abbattimento dei costi di costruzione, l'inserimento della necessità nelle aree, negli edifici di tipo produttivo, per la ricarica delle auto elettriche, alcune precisazioni alla normativa già esistente, che adesso non stiamo qui a ricordare, alcune correzioni di tipo cartografico, correzioni di errori di tipo cartografico che provenivano dalle varianti precedenti, e poi ovviamente ci sono tutte le risposte agli enti, e le risposte alle osservazioni dei privati.

Se, come ci auguriamo, questa variante verrà definitivamente approvata, sarà in vigore, e da oggi in avanti questi saranno gli strumenti che ci sono.

Poi, se ovviamente ci saranno delle ulteriori modifiche normative di tipo nazionale o regionale, nulla ci vieta di ritornarci sopra, e di fare un lavoro ancora più preciso e puntuale, ovviamente speriamo ancora meglio di questo.

PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore Garavini.

Enrico Monti.

MONTI

Grazie presidente.

Non mi soffermo tanto sulla variante, l'assessore Garavini ha già detto tutti gli aspetti positivi che riguardano questa variante.

Stasera chiudiamo un cerchio, durato tanto tempo, oltretutto è stato uno degli argomenti che ha interessato questo Consiglio quasi subito dopo il suo insediamento ed è stato un argomento molto impegnativo, perché è un argomento come ha sottolineato l'assessore l'intera comunità, che ha saputo, che ha fatto nascere un comitato, a difesa di un territorio, che ha fatto sicuramente produrre nella popolazione l'interesse, la voglia di potersi esprimere, di dire la propria, e quindi è sicuramente un argomento che ha scaturito tante idee, che ha messo tante idee in gioco.

Io sono felice che questa sera si chiuda questo cerchio, che si chiuda in questo modo.

Sicuramente non dico che è la soluzione, o il lavoro migliore possibile, perché io credo che si debba sempre ambire a qualcosa in più, quindi ovviamente sempre rispettando le norme e le leggi.

Il percorso che è stato fatto, è stato un percorso estremamente corretto, estremamente coerente, e questo va reso noto.

Io associo il lavoro che ha fatto l'amministrazione, al lavoro che hanno fatto gli uffici, al lavoro che hanno fatto i cittadini e che ha fatto anche il comitato, producendo della massa critica, su cui fare discussione, e su cui fare dialogo.

Tante volte su questo argomento, il Consiglio è stato anche particolarmente infuocato a volte, ma penso che sia normale quando si discute di argomenti importanti, quando si discute di un paese, di una collettività intera, penso che sia giusto che magari anche i toni si possano elevare un po' di più, ovvio si devono sempre elevare nel rispetto ovviamente reciproco, ma penso che sia normale che i toni si possano elevare.

Io non aggiungo altro, ovviamente il gruppo di maggioranza voterà favorevole a questa variante di RUE, spero che questa variante, questo percorso ci insegni una cosa, quando si tratta di questi argomenti la condivisione anche con i cittadini deve essere massima, e il parere dei cittadini per noi deve essere fondamentale, noi siamo stati eletti da voi cittadini, siamo stati eletti per dar anche parola ai vostri pensieri e alle vostre parole, non siamo stati eletti per dire la nostra, e non ascoltarvi.

Quindi io spero che da questa esperienza nasca anche, nascano future collaborazioni, visto che la variante tocca un ambito caro un po' a tutti, che è quello delle energie rinnovabili, il grosso campo della green economy.

Io spero che questa esperienza ci aiuti a ragionare di più, insieme, su questi temi, spero che il comitato Nobiogas, che era nato per questa funzione, abbia anche la volontà di continuare a collaborare su questi temi, e quindi a pensare a una realtà come quella di Forlimpopoli, dove ci sono tante aree verdi, tante altre problematiche, anche legate a questo argomento, spero che il comitato possa essere disponibile, volenteroso a fare con noi questo percorso, a fare anche altre battaglie che possono essere importanti, a fare anche altri argomenti.

Io ringrazio di nuovo tutti, come ho detto, il gruppo di maggioranza voterà a favore, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Monti, Mauro Tedaldi

TEDALDI

Grazie presidente.

Io vorrei fare un paio di domande, poi se mi si concede la parola, farò dichiarazione di voto del nostro gruppo.

Sulla variante RUE, lasciamo stare un attimo il discorso biogas, lei ha ricordato assessore le sale giochi, vorrei sapere che cosa cambia con questa norma, credo che si rifaccia alla legge regionale approvata nel 2015.

Poi una cosa tecnica: il regolamento comunale che viene richiamato in variante, sulle sale giochi, quello è completamente slegato dagli strumenti urbanistici, eventualmente uno volesse modificarlo, non ha bisogno di chiedere varianti al POC, al RUE, tutte queste cose qui.

Per quanto riguarda le colonnine, nella variante viene dato l'obbligo di inserire le colonnine per la ricarica delle auto elettriche negli edifici di nuova struttura, ad uso diverso da quello residenziale, quindi in tutti gli edifici, anche gli impianti sportivi, non è ad uso residenziale quello, ad uso commerciale ed artigianale.

Giusto il discorso delle videolotterie.

PRESIDENTE

Passo la parola all'assessore Garavini, dopo ti ridò la parola.

GARAVINI

Dunque, sulla prima domanda che cosa cambia: fondamentalmente che l'insediamento delle sale gioco, con questa normativa, è sempre sottoposto a... non può essere fatto con una semplice comunicazione, con una SCIA, come sarebbe normale fare, che adesso è una disciplina super-semplificata, oltretutto, ma sono sempre soggette a una richiesta tramite permesso a costruire, che è un iter estremamente più complesso, perché necessita di una istruttoria, di una tempistica, di una verifica precisa che consente, di entrare nel merito specifico dell'insediamento, della tipologia di insediamento che si vuole fare.

Quindi, non può succedere che uno arriva, e che, come le altre attività normali, fa una comunicazione all'amministrazione comunale e il giorno dopo potrebbe anche partire, questo non può capitare, perché il permesso di costruire è soggetto ad un regime differente, lo devi consegnare, c'è un'istruttoria, deve passare del tempo, ti deve essere data una risposta, quindi ci sono tutta una serie di passaggi che devono essere fatti.

E questa è la modifica principale che viene introdotta.

Poi, la seconda domanda era sul regolamento esistente: sì il regolamento è un regolamento slegato, quel regolamento può essere rivisto e modificato senz'altro, è una cosa che se si ritiene prioritaria, o importante, comunque una cosa da fare, una cosa che l'amministrazione potrà anche fare, ovviamente ci vuole un po' di tempo, ovviamente è uno strumento a sé che non fa parte del regolamento urbanistico e quindi non è soggetto alla disciplina degli strumenti urbanistici, che anche quella è estremamente complicata.

Poi, cosa si possa fare con i regolamenti sulle sale gioco, anche quello è un tema, che però non apriamo qui perché è molto complesso.

L'altra cosa che avevi chiesto era riferita alle colonnine: quella norma che è riportata, allora, questa norma è ripresa da una normativa di tipo nazionale, è relativa agli ambiti A13, e quindi solo a quelli produttivi, che sono solo quelli produttivi, si intende quindi quelli industriali, artigianali, terziari ecc, quindi il non residenziale, ovviamente va inteso in questo senso, sempre contestualizzato all'ambito di tipo produttivo, e quindi tutto quello che non è residenziale, ma sta in quell'ambito, quindi agli usi e alle tipologie che sono consentite in quegli ambiti, c'è questa indicazione, non so se sono stata chiara.

Gli impianti sportivi sono, tra virgolette, "ricompresi", qualora stiano in questi ambiti.

PRESIDENTE

Tedaldi vuoi fare dichiarazione di voto ?

Qualcun altro vuole intervenire?

TEDALDI

Grazie presidente.

Buonasera a tutti, buonasera soprattutto ai componenti del comitato, ai quali secondo noi dovrebbe andare il ringraziamento di tutti, perché se non ci fossero stati loro, con il

loro impegno e il loro pressing costante, sull'amministrazione comunale e anche sulle forze politiche qui rappresentate, noi stasera molto probabilmente non saremmo qui a discutere questa variante.

Variante al RUE che non ci soddisfa pienamente, non ci soddisfa pienamente perché avremmo preferito che l'amministrazione comunale avesse potuto decidere di tutelare la salute pubblica, e di poter decidere di non lasciare spazio a insediamenti di impianti di questo tipo, perché insediamenti di impianti che andiamo a regolamentare, sono solo insediamenti puramente speculativi.

Lo sappiamo, la legge non permette questo, ne abbiamo discusso e stradiscusso, noi avremmo voluto che si potesse fare, avremmo voluto che si potesse evitare che in qualsiasi parte del territorio di Forlimpopoli venisse data la possibilità ad impianti di questo tipo di insediarsi.

Questa variante copre oltre il 97% del nostro territorio comunale.

E' secondo noi un buon punto di partenza, non è un punto di arrivo, perché non ci libera come ho detto prima, dal rischio.

Ci sono Sant'Andrea e Serbagnone, che sono a rischio di avere impianti altamente impattanti a ridosso del centro abitato, perché comunque gli spazi che rimangono liberi, non sono tanto lontano da queste due frazioni.

Accogliamo favorevolmente le ultime modifiche, che sono state messe dall'ultima commissione, però sono state messe grazie soprattutto al lavoro del comitato, non sarebbero state inserite se loro, settimana scorsa non fossero venuti a dire la loro, secondo me.

O perlomeno proprio le ultimissime, quelle scaturite in commissione, mi riferisco al confinanti, ai posti limitrofi, al comma 9 mi sembra che fosse.

Nonostante questa variante non ci soddisfi pienamente, noi stasera voteremo favorevole, votiamo favorevole perché piuttosto che niente, riteniamo sia meglio piuttosto.

PRESIDENTE

Grazie Mauro Tedaldi.

Qualcun altro vuole intervenire?

Paolo Liverani

LIVERANI

Grazie presidente.

Innanzitutto, partirei dal presupposto che questa variante, come è già stato detto comprendeva tanti argomenti, e vediamo molto favorevolmente la parte che comincia ad inasprire l'insediamento delle sale gioco, sale slot e videolottery, e quant'altro.

La condividiamo pienamente, ci auguriamo che sia un primo passo, e a proposito del regolamento, citato dal collega Tedaldi, è di qualche settimana fa, la fonte un TG regionale, che a Forlì è stato approvato un regolamento addirittura di incentivazione per gli esercizi commerciali che tolgono questo tipo di apparecchiature, o addirittura che aprono senza inserirle, sarebbe per noi molto bello, molto importante poter aprire una discussione rispetto a questo, penso che troveremmo il favore anche della maggioranza, e quindi ci prendiamo l'impegno di cominciare a lavorarci in futuro,

magari partendo da questo primo passo, regolamentando il loro insediamento a livello urbanistico.

Siamo a favore delle parti delle colonnine per ricarica elettrica e abbiamo valutato tutti i punti in commissione, quindi quello che riguardava questa variante.

Non possiamo fare altro però che mantenere la posizione che avevamo già espressa durante la commissione, abbiamo già ammesso con tantissima serenità che avessimo avuto noi la possibilità di sedere sui banchi di governo, sui banchi dell'amministrazione, avremmo scritto questa variante al fianco dell'architetto Mazzotti, e quindi siamo convinti che nel rispetto delle leggi l'avremmo scritta simile, credo non uguale, ma che sarebbe differita veramente di qualche piccola virgola.

Nonostante questo c'è per noi un nodo focale, che ci porta a votare contro questa variante, non contro questa amministrazione che la ha scritta, perché come ho appena detto non saremmo stati in grado di fare forse un lavoro da questo, vorremmo che questa variante non passasse perché diventasse un segnale per andare a lavorare invece sulle leggi che regolamentano come i Comuni possono regolamentare questo, scusate il gioco di parole.

Sapere che per un Comune la legge da come unica arma di difesa, ma più che di difesa, perché non vogliamo fare diventare queste tipologie di impianti il diavolo, se non lo sono, quello con cui abbiamo avuto a che fare era un impianto che andava assolutamente neanche presentato, quindi non riteniamo opportuno che un imprenditore possa presentare dei progetti, e che il Comune possa deliberare solo sulle distanze, le distanze sono un parametro, ottimo, soprattutto sugli edifici sensibili e quant'altro, ma non possono essere l'unico.

Tutti quelli che sono stati inseriti come parametri di valutazione, l'autosufficienza di un'azienda agricola che sia per davvero un'azienda agricola, tutte le altre valutazioni, quindi l'accesso a questa tipologia di impiantistica, grazie a strade e a logistiche fattibili per questa tipologia di impianti, avremmo voluto che quelli fossero i parametri sui quali il Comune possa deliberare.

Tradotto in soldoni, la avremmo voluta vedere al contrario, la regolamentazione di questa variante su questo tipo di argomento, ribadendo il fatto che tutti i piccoli impianti, che possono servire all'auto-alimentazione, per un allevamento, piuttosto che per un'azienda agricola di qualsiasi genere, siamo disponibili a valutarli, perché fanno parte delle energie che si definiscono "da fonti rinnovabili", quindi siamo disposti ad aprire su questa tipologia di impianti, ma che siano piccoli, non siano costruiti per speculazione e per il guadagno di qualcuno a discapito, in questo caso, visto l'impatto che aveva e la non regolarità di tantissime cose, mi riferisco ai vasconi delle acque reflue a cielo aperto, ma adesso non starei a riferire tecnicamente tutti quelli che sono stati argomenti che abbiamo ampiamente trattato nel corso dell'ultimo anno, noi vorremmo che il Comune potesse valutare che questo tipo di impianti ci possono essere sul suolo comunale, se sono fatti come devono essere fatti, vorremmo poter dire sì o no, in base alla tipologia di impianto, quindi sempre piccoli, solo per auto-alimentazione di un'azienda agricola, non ci piace e ci sembra ipocrita quello che abbiamo visto, poter regolamentare solo sui metri, andando a coprire il 97%; e nei Comuni che abbiamo preso ad esempio, limitrofi e non limitrofi, noi abbiamo comunque ragionato su un ambito provinciale, e tutti abbiamo fatto lo stesso discorso,

abbiamo cercato di lasciare libero un 1, 2,3% di territorio, proprio per non andare contro la legge, ma abbiamo cercato di arrivare al 97, e magari lottare per il 97.3% della copertura dell'area del territorio.

Questo è un modo che non ci piace, è una legge che non ci piace, capisco che non si possa fare altrimenti, potremmo anche votare a favore di questa variante, ma solo a patto che da oggi ci si muova, come amministrazione, ma soprattutto come forze politiche, verso le forze politiche che governano Regione, Stato italiano, e andando fino alle leggi della Comunità Europea, per cambiare questo.

Se questo fosse un primo passo, noi la potremmo vedere a favore, noi riteniamo invece che votare no a questo, sia invece un segnale importante, e quindi il nostro segnale per dire che vogliamo una legge completamente diversa, per poi poter agire sulla variante RUE, in una maniera che tuteli i cittadini e lo sviluppo di energie provenienti da fonti rinnovabili, solo se ben fatte.

Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Paolo Liverani, Paolo Anconelli

ANCONELLI

Grazie presidente.

Non voglio ripetere quanto hanno già detto perfettamente i colleghi, che condivido.

Siamo al termine di un percorso durato quasi due anni, nell'ultimo anno si è acceso un po' di più, però è inutile negare la verità, nel senso che tutto sommato questo Consiglio comunale si è trovato a fare i conti con gli errori della precedente amministrazione, da parte di tutti, maggioranza e opposizione, con un imbarazzo sicuramente maggiore da parte della maggioranza che è rimasta dello stesso colore, ma che fortunatamente oggi è rinsavita sotto questo aspetto, dicendo che l'impegno dei cittadini è importante.

Quest'oggi, quando veniva presentato il progetto del biogas, la rappresentanza dei cittadini non era importante, a quel punto non gliene fregava niente a nessuno, tant'è che quel progetto, che poi fortunatamente non ha avuto seguito, nonostante non ci fossero state prescrizioni di sorta, ha dato il la al successivo progetto, che ci siamo trovati a discutere nell'ultimo anno.

Anche questo, per fortuna o per impegno, perché secondo me queste due cose devono andare un po' di pari passo, da un lato sicuramente il ringraziamento nei confronti del comitato, che ha portato avanti una battaglia contro, non mi sento di dire un colosso dell'impresa, ma un'impresa che sotto questo punto di vista non poteva e non doveva badare a spese, mentre immagino che il comitato avesse anche delle risorse alquanto limitate, o comunque contingentate.

Dall'altro lato è ovvio che ci vuole sempre il fattore C per raggiungere l'obiettivo, e quindi l'equilibrio per raggiungere le due cose, ha portato per adesso a un risultato positivo.

Ci siamo trovati quindi a discutere positivamente su questa variante, che serviva a porre un freno alla realizzazione futura di impianti con determinati vincoli.

Durante la sede di adozione, quindi durante il voto sull'adozione questo gruppo era

favorevole con tutte le riserve del caso, perché era un provvedimento che nasceva anche con una certa celerità e una certa fretta, perché era un procedimento non esente da errori, è passato un anno ed è arrivata tutta una serie di osservazioni che in sintesi le possiamo anche considerare positive, nei confronti del progetto.

Per quanto riguarda il merito vero e proprio, è ovvio che stiamo parlando di lana caprina, certe volte, perché siamo di fronte a una legge che non ci da tantissime possibilità di manovra, ci lascia soltanto spazio per decidere di determinati limiti, che poi si sono rivelati quelli adottati con questa ultima variante, quasi eccessivi, sentendo i pareri di tutti gli enti che si sono espressi, quasi eccessivi, direi, non troppo, e questo è chiaramente il motivo per cui il mio voto sarà sicuramente favorevole all'adozione di questa variante, perché non posso lasciare scoperto, ed era questa in verità l'idea che avevamo un anno fa, non possiamo lasciare aperto questo buco, questo fronte, con il rischio che poi nel frattempo possa arrivare un progetto e ricominciare di nuovo la stessa manfrina, perdonate il termine.

Devo però fare, consentitemi una piccola critica nei confronti del legislatore, questo sconosciuto, italiano o europeo che sia.

Molte volte in Italia ci troviamo di fronte a un legislatore, che uno pensa si tratti di chissà quale luminare del diritto, seduto su chissà quale poltrona di quale università, invece il legislatore è quello che noi votiamo, purtroppo certe volte anche malvolentieri e mandiamo a Roma, quindi il legislatore è anche Razzi e Scillipoti, giusto per dare un'idea di chi fa le leggi, allora molto spesso accade che il nostro legislatore, almeno negli ultimi anni, preso dalla foga del momento, dal sentimento, vada ad approvare leggi che poi si rivelano incostituzionali, si rivelano eccessive, da un lato o dall'altro.

Nel caso delle centrali a biogas, a biomasse, e quant'altro, la possibilità certamente è al ribasso, presi dall'idea di incentivare l'energia pulita, a discapito del carbone, a discapito del petrolio, e su questo siamo immagino tutti d'accordo, si è lasciato uno spazio enorme alla costruzione di impianti di questo tipo.

Senza tenere conto, io non so se non ne abbiano tenuto conto per sbaglio, o volutamente, ma senza tenere conto di tutti i fattori speculativi, che potevano prendere corso a seguito di una proposta di questo tipo, e quindi con l'intenzione di andare a rincorrere l'energia verde, si è creato un settore quasi industriale di energia pulita, che non rispecchia sicuramente l'obiettivo che si era posto alla base.

Questa è una critica che segue l'impostazione che aveva fatto il consigliere Liverani nei confronti della legge, e noi chiaramente in Consiglio comunale non la possiamo correggere, possiamo solo cercare di dare certe limitazioni di porre dei paletti ed è quello che l'ufficio tecnico ha fatto, con l'approvazione di questa variante, andiamo a coprire quasi il 100%; perché comunque il 97,3 è parente del 100, non siamo esenti del tutto, però secondo me un buon risultato è stato raggiunto.

Se si dovessero presentare un domani delle situazioni, delle proposte nuove, che possono entrare nelle maglie delle restrizioni, questo Consiglio comunale o comunque il mio impegno, lo posso dire, ma immagino anche quello dei consiglieri di opposizione, ma voglio sperare anche quello dei consiglieri di maggioranza, sarà al 100% per contrastare l'eventuale inserimento di nuove centrali, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Paolo Anconelli, Elisa, prego.

RINALDINI

Sarò breve, perché sono state dette molte cose, sia da maggioranza che da minoranza, condivisibili, voglio solo dire che sono molto contenta del risultato ottenuto, che penso sia un buon risultato, sono contenta del lavoro tecnico effettuato dall'assessore, dai tecnici comunali perché ci ha permesso di agire con legalità e di essere inattaccabili, che è un aspetto di non poca rilevanza.

Sono contenta di come abbiamo gestito il percorso, non sempre facile, diciamo che ha avuto momenti di alti e bassi, in ogni caso penso che si sia concluso in maniera democratica, e questo per me è un valore aggiunto notevole.

La sera della commissione siamo andati via tutti stringendoci le mani, quindi per me questo è l'apice di una collaborazione tra i tecnici e tra i cittadini, per questo ringrazio sia la parte tecnica, che la parte appunto della comunità che è stata viva nel seguire questa tematica che interessava tutti.

A questo punto, secondo me, in questa sede, siamo chiamati a votare la variante, che riguarda Forlimpopoli, quindi quello che io insieme ai consiglieri siamo chiamati a fare, è prenderci la responsabilità di non annullare il lavoro che è stato fatto da fine 2014, per cui ritengo che sia inaccettabile non votare favorevolmente a questa variante, le battaglie fatte dal comitato, le battaglie fatte da noi, il lavoro tecnico del Sindaco, degli assessori dei tecnici, sarebbe annullato, se questa variante stasera non passasse, e non fosse votata favorevolmente.

Quindi apprezzo gli interventi di chi voterà favorevolmente, per me è inconcepibile seppure possa essere d'accordo per quanto riguarda le leggi nazionali, lo abbiamo detto anche in commissione, ma in questa fase, non si può non fare questo, vorrebbe dire annullare tutto, vorrebbe dire da domani essere sottoposti nuovamente a possibili rischi di impianti che nessuno vuole su questo territorio, per tutte le motivazioni che sono scritte nella variante e che abbiamo spiegato molte volte, quindi ringrazio di nuovo tutti, e spero che tutti apprezzino quello che è stato fatto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Elisa Rinaldini

A questo punto, io passerei ai voti:

Favorevoli?

15 favorevoli

Contrari?

1 contrario

Astenuti ?

Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli?
15 favorevoli

Contrari?
1 contrario

Astenuti ?
Nessuno

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno : “ Convenzione tra i Comuni di Forlimpopoli, Bertinoro, Castrocaro, Meldola, ASP S. Vincenzo de' Paoli, Predappio, Tredozio, per la gestione associata del centro per le famiglie di Forlimpopoli, e centro territoriale per le famiglie, per l'anno scolastico 2016-2017”

E' un argomento che è stato discusso ed esaminato nella commissione del 23 maggio, ne ha parlato l'assessore Elisa Bedei, se l'assessore vuole aggiungere qualcosa, poi passo ai consiglieri.

BEDEI

Grazie presidente.

Non devo aggiungere nulla, rispetto anche a quello che abbiamo detto in commissione, perché si tratta semplicemente di un rinnovo, mi sembra però la sede e il momento opportuno per ringraziare chi ha reso questo centro per le famiglie e i centri territoriali, una punta di diamante di questo territorio, mi riferisco in particolare a Fabio Canini e Daniela Carlini Gentili e a tutti i professionisti che a loro si sono affiancati nel corso degli anni per organizzare corsi, laboratori, serate, approfondimenti, tutto quello che era possibile offrire alle nostre famiglie.

Questo centro per le famiglie, è diventato nel corso del tempo un punto di riferimento, per cui la volontà di questa amministrazione è mantenere e eventualmente rinnovare il centro per le famiglie e come dicevo il nostro ringraziamento va a chi, con un riscontro economico che non è sicuramente ad altissimi livelli si è speso professionalmente e personalmente per renderlo quello che è.

PRESIDENTE

Grazie Elisa Bedei, c'è qualche consigliere che vuole intervenire?
Non c'è nessuno, allora passiamo ai voti:

Favorevoli?
Unanime

Contrari?
Nessuno

Astenuti ?
Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli?

Unanime

Contrari?

Nessuno

Astenuti ?

Nessuno

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: “ Convenzione del Comune di Forlimpopoli con i Comuni di Meldola Bertinoro, Castrocaro Terme, ASP S. Vincenzo de' Paoli, per la gestione associata dei progetti di qualificazione dei servizi per l'infanzia per a.s. 2016-2017”

Anche questo è stato discusso in commissione, l'assessore Sara Pignatari ha illustrato ampiamente, se l'assessore vuole aggiungere qualcosa, poi passo la parola ai consiglieri.

PIGNATARI

Io non aggiungo niente altro di quello di cui abbiamo parlato in commissione, ricordo che è solamente per un anno, in vista di un allargamento del coordinamento del servizio pedagogico di progetto 06, che avrà più ampio respiro a livello di ambito Unione, se ci sono domande...

PRESIDENTE

Qualche consigliere ha qualche domanda?

Leoni Aida.

LEONI

Io auspico che questo cambiamento e questo rinnovo anche futuro, possa mantenere anche continuità a questo servizio, che è sempre stato, come diceva Elisa prima per il centro famiglie, anche questa è una punta di diamante, perché ha tenuto insieme un lavoro in rete territoriale, e anche verticale, tra ordini di scuole diverse, e direi che entrambe i servizi sono tra i pochi che nel nostro territorio, a livello italiano direi, fanno una prevenzione sulle giovani famiglie, quindi auspico che si mantenga questo livello, anche nel futuro cambiamento, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

A questo punto passiamo ai voti:

Favorevoli?

Unanime

Contrari ?
Nessuno

Astenuti?
Nessuno

Immediata eseguibilità

Favorevoli?
Unanime

Contrari ?
Nessuno

Astenuti?
Nessuno

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: “ Articolo 96 TUEL 267/2000 – individuazione organismi collegiali”

Questo è un atto che viene rinnovato ogni anno, quest'anno si aggiunge agli organi dell'anno scorso la commissione di collaudo degli impianti di distribuzione carburanti. E' stato anche questo, ne abbiamo accennato in commissione, se qualche consigliere vuole fare qualche domanda, è l'occasione.

Visto che non ci sono domande, passiamo alla votazione:

Favorevoli?
Unanime

Contrari ?
Nessuno

Astenuti?
Nessuno

Non è richiesta Immediata eseguibilità.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: “ Surroga consigliere dimissionario, in seno al Consiglio dell' Unione di Romagna Forlivese”

In seguito delle dimissioni irrevocabili di Valerio Basciani, va votato un nuovo rappresentante della minoranza.

Qualcuno chiede la parola?

Enrico Monti.

Vota solo la minoranza. Voto segreto.

MONTI

Mi dispiace che Valerio si sia dimesso, tutte le ragioni sono ovviamente tue, ci mancherebbe altro non sono qui a discutere perché..

PRESIDENTE

Tedaldi 4 voti, Tedaldi è eletto, congratulazioni a Tedaldi, saremo compagni

(applauso)

L'atto deve essere votato, vota anche la maggioranza per

Immediata eseguibilità

Favorevoli?

Unanime

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno